

VACCINI POLARIS, RESSA D'ESORDIO

Apertura con criticità nell'hub in discoteca

di **Federica Signorini**

■ Ha aperto i battenti ieri l'hub vaccinale al Polaris Studio. La macchina messa in piedi e gestita da Asst Brianza è partita in quarta, con 10 linee di somministrazioni attive e 1.440 pazienti prenotati. Già nella prima ora erano stati inoculati 100 vaccini ma - per naturale rodaggio del sistema - nell'arco della giornata i flussi hanno subito un rallentamento. Generando un meccanismo a catena che ha comportato la presenza di molte persone e l'attesa in una lunga coda.

Per spiegare l'affollamento va considerato che in molti si sono presentati con largo anticipo rispetto all'appuntamento. Ma anche che, in alcuni casi, i tempi previsti per il colloquio con il medico si sono dilatati (parliamo di pazienti under 79, in tanti casi con patologie pre-

gresse e in qualche caso bisognosi di alcuni minuti in più per l'ascolto). Una volta superati i box di anamnesi, il passaggio ai box per le somministrazioni e poi all'area post vaccinale è sempre stato molto fluido e misurato.

Verso metà pomeriggio, comunque, anche la coda prima dell'ingresso ha iniziato a decongestionarsi. Oggi, sabato 17 aprile, pure il sistema di accoglienza dovrebbe migliorare con il sistema eliminatele elettronico: ieri non era ancora disponibile e la chiamata avveniva in base a una numerazione consegnata manualmente.

Post vaccinazione, per qualcuno c'è stata «troppa attesa», per qualcun altro «i medici sono molto bravi, è andato tutto bene». Nei quasi 2mila metri quadrati attualmente allestiti ad hub nella ex di-

scoteca - non ingannano l'ambiente non proprio illuminato a giorno e i video sugli eventi al Polaris proiettati sulle pareti - nel giro di qualche settimana si dovrebbe arrivare ad attivare 20 linee. Come detto, sono 10 linee oggi già operative e non 12 - come annunciato perché per il momento i richiami sono ancora effettuati all'ospedale di Carate. Asst Brianza ha come obiettivo di arrivare sul proprio territorio, a regime, a 56 linee attivate, tra i 4 hub di sua diretta gestione e i 2 gestiti da privati convezionati (Verano e Meda).

Oltre al personale di Asst Brianza e di Asst Monza, al Polaris è fondamentale il servizio della Protezione civile, che aiuta accoglienza e gestione dei flussi. Coordina i volontari il gruppo di Carate, ma già ieri erano presenti anche quelli di Verano, Giussano e Veduggio; in appoggio i volontari della Pro loco

del Ccv (Coordinamento del volontariato). Presente per il pronto intervento Orchidea assistenza Carate Brianza.

Il Polaris Studios è stato reso disponibile, gratuitamente, dalla famiglia Motta. La moglie del proprietario Egidio Motta, Cristina Limonta, ha ribadito che «prima facciamo i vaccini, prima ripartiamo tutti. Oggi è una giornata emozionante». ■



Peso: 79%

IERI MATTINA La struttura messa a disposizione dalla famiglia Motta. Saranno 20 le linee a regime



Peso:79%